



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

13 Giugno

LA SICILIA

Ragusa

DOMENICA 13 GIUGNO 2021

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@la Sicilia.it

COMISO

Daniele non ce l'ha fatta
Il suo cuore si è arreso
dopo 4 mesi di agonia

La sera del 24 febbraio scorso, Scaglione era alla guida della sua auto nei pressi del mercato ortofrutticolo. È stato ricoverato al Guzzardi di Vittoria, poi al Villa Sotia di Palermo.

SALVO MARIURANA pag. IV

RAGUSA

Nell'autoattacco da assassinio denunciati quattro gangster

MICHELE FARINACIO pag. IV

LA RICORRENZA

Il Panathlon club compie gli anni. Spot: «Noi al servizio della società»

SERVIZIO pag. VIII

RAGUSA

A Tutto Volume, il festival chiude oggi a Ibla
dopo i pienoni in serie

Ultimi appuntamenti con autori e libri dopo che anche ieri gli incontri hanno fatto registrare il tutto esaurito confermando la bontà del format.

LAURA CURELLA pag. IX

Fumarole, la guerra diventa senza quartiere

Ambiente. Il Libero consorzio comunale mette in campo anche l'utilizzo dei droni per scovare chi inquina. Denunciati per smaltimento non autorizzato di rifiuti speciali i titolari di sei aziende agricole dell'Ipparino

● Gli illeciti hanno riguardato pure i territori di contrada Sughero a Santa Croce e Menta a Ragusa



In campo anche i droni per fermare le fumarole. Sei titolari di aziende agricole denunciati nell'area ipparina e nel capoluogo sono stati deferiti alla Procura della Repubblica di Ragusa per smaltimento non autorizzato di rifiuti speciali di parte del nucleo Ambientale della polizia provinciale di Ragusa. Gli illeciti ambientali hanno interessato i territori di Santa Croce Camerina in contrada Sughero, di Aicote in contrada Dentilo, di Ragusa in contrada Menta e di Vittoria nelle contrade Anguilla, Berda e Alcerito. Diffidati altri 5 titolari di aziende agricole.

MICHELE FARINACIO pag. V

BASTRAZENECA

Covid. L'Asp costretta a cambiare le regole a Open day in corso. E intanto la campagna di vaccinazione subisce un rallentamento. Dalle 3370 dosi inoculate giovedì si è scesi alle 2727 del giorno dopo

CARMelo RICCOITI LA ROCCA pag. II

LA SITUAZIONE

Saliscendi contagi stavolta in calo
e sono in diminuzione anche i ricoveri

CARMelo RICCOITI LA ROCCA pag. II

SANITÀ



Non solo Covid
l'unità di strada Asp
contro le patologie
da dipendenza

LUCIA FAVA pag. III

Scuola. I successi della Berlinguer di Ragusa e del Grimaldi di Modica. Il progetto di Fermi e Uici. Dalla musica alla cucina, gli studenti iblei una fucina di talenti



Cinque talentosi musicisti, allievi dell'Istituto Berlinguer di Ragusa, fanno in fretta di premi a livello regionale e nazionale. Gli studenti dell'Istituto Grimaldi di Modica ottengono la medaglia di bronzo al concorso nazionale «Mediterraneo a tavola». Come se non bastasse, gli studenti del liceo scientifico Enrico Fermi, d'intesa con l'Unione Italiana ciechi e ipovedenti di Ragusa, realizzano una mappa tattile di Ibla e la consegnano al Comune. Talenti in evidenza tra gli studenti dell'area iblea.

SARVITI pagg. VI-VII



L'INTERVENTO



«Ci siamo battuti per fare vaccinare gli stranieri e gli invisibili»

CARMelo RICCOITI LA ROCCA pag. II

Daniele si è arreso dopo 4 mesi di agonia

Comiso. La sera del 19 febbraio scorso era alla guida della sua auto nei pressi del mercato ortofrutticolo. È stato ricoverato al Guzzardi di Vittoria, poi al Villa Sofia di Palermo dove il suo cuore ha smesso di battere

 **Il commovente messaggio della sorella di Scalogna**
«Vivrai per sempre nel mio sangue e nella mia mente»

SALVO MARTORANA

COMISO. A distanza di poco meno di quattro mesi dall'incidente stradale di cui era rimasto vittima è morto all'ospedale Villa Sofia Cervello di Palermo il comisano Daniele Scalogna, di 30 anni. Il ragazzo la sera del 19 febbraio scorso era alla guida della sua auto nei pressi del mercato ortofrutticolo di Comiso.

Il giovane subito dopo l'incidente, che da quanto emerso non ha coinvolto altri veicoli, è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale "Guzzardi" di Vittoria. Poi, vista la gravità delle ferite, è stato deciso il trasferimento a Palermo. Tanti i messaggi di cordoglio sui social, tra cui quelli degli ex compagni del Comiso Calcio dove aveva militato da ragazzo e dell'Asd Città di Comiso. La sorella a cui era legato ha postato un toccante messaggio. «Daniele mio, chi non ti ha conosciuto non sa cosa si è perso. Tutte le meraviglie del mondo si è perso. La verità è che si, ci vedremo, tutti i gior-

ni per il resto dei tempi dentro il mio sangue, il mio cuore, la mia anima, i miei ricordi, nella mia mente dove sono presenti tutti i tuoi sorrisi e nelle orecchie dove rimbomba la tua voce. In questi quattro mesi nella tua eterna lotta ho chiesto a Dio perché. Perché a te? Perché a lui? Perché a mio fratello? Non hai fatto nulla di male, mai. Avevi tante cose da fare, ancora un mondo da scoprire, lingue da imparare, una vita da adulto da costruirti, mettere su casa e famiglia. Dovevi essere il mio testimone di nozze, dovevi essere il padrino e lo zio migliore per i figli che forse un giorno avrò. Dovevi essere tante cose e le sarai tutte. Te lo prometto. Ti perdono per averci lasciato e tu perdonami tutto quello che ho da farti perdonare. Perdonami se non ti ho stretto la mano a lungo. Avrei voluto essere lì con te, avrei voluto fare tante cose per te vita mia. Hai trent'anni per sempre. Adesso sarò per sempre sulla tua pelle. Del mio cuore non è rimasto niente, soltanto te. Puoi raggiungere forse adesso la tua meta. Adesso ho l'angelo più bello che esista. Mi mancherai ogni attimo di questa insopportabile vita. La tua picciridda, per sempre».

La morte di ieri allunga la striscia di vittime delle strade. L'ultimo a perdere la vita in un incidente è stato il diciassettenne modicano Thomas Frasca morto, lunedì sera, sulla Modica-Ispica. Il ragazzo stava tornando a casa, con addosso la maglietta con la foto del diciottenne Salvatore Papaleo, deceduto anche lui in un incidente stradale. Il mese scorso in via Archimede a Ragusa ha perso la vita il ventunenne Stefano Pagano. A Zappulla è morto il modicano Orazio Iabichino. ●



Sant'Antonio di Padova, fedeli in festa ma senza processione

Riti secondo tradizione oggi nella chiesa di Comiso che ieri ha celebrato il XXII anniversario della dedizione

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Festeggiamenti in onore di Sant'Antonio di Padova al culmine quest'oggi nella chiesa parrocchiale dedicata al santo patavino nella solennità liturgica del Dottore della Chiesa. Dopo il festoso scampanio mattutino saranno celebrate due sante messe, la prima con inizio alle 9 presieduta dal parroco don Enzo Barrano, la seconda dal mons. Roberto Asta, amministratore apostolico della diocesi di Ragusa.

A conclusione di quest'ultima ci sarà la supplica a Sant'Antonio e l'affidamento dei bambini alla protezione del santo. Ai piccoli saranno offerte le tradizionali "pupilde ri pane". Sarà, invece, il vescovo di Caltagirone mons. Calogero Peri a presiedere la solenne celebrazione eucaristica vespertina, inizio alle 19, presenti anche le autorità civili e militari. Durante la celebrazione, la confraternita di Sant'Anto-



L'altare maggiore della chiesa di Sant'Antonio di Padova a Comiso

nio di Padova rinnoverà la promessa annuale confraternale. A conclusione, la preghiera di affidamento a Sant'Antonio. In margine ad ogni santa messa è prevista la benedizione e di-

stribuzione del "Pane di Sant'Antonio". Il parroco don Barrano ha spiegato che quest'anno, per il persistere della pandemia da Covid 19, non è stato possibile raccogliere il pane per le strade del territorio parrocchiale, per cui lo stesso è stato donato e portato in parrocchia. L'associazione italiana celiachia ha donato del pane senza glutine.

Ieri, la vigilia della festa è stata vissuta dalla comunità parrocchiale con particolare partecipazione. Infatti, è coincisa con il XXII anniversario della dedizione della chiesa di Sant'Antonio di Padova a Comiso. Allora, parroco don Angelo Strada, intervenne il vescovo di Ragusa in carica mons. Angelo Rizzo. La preghiera della giornata alle famiglie e si è conclusa l'adorazione eucaristica del "Quarantore". Purtroppo, per le note limitazioni anticond, non si è svolta la processione eucaristica come, del resto, tutte le altre manifestazioni esterne. La messa vespertina è stata celebrata da don Maurizio Di Maria. L'impresa ecologica Busso Sebastiano ieri ha ultimato un'azione di pulizia straordinaria nelle aree tutt'attorno alla parrocchia. ●

Città di Comiso, Scifo sul punto di mollare «Da solo non ce la faccio: non c'è alternativa»

Decisione. Il titolo sportivo sarebbe sul punto di essere trasferito a Pozzallo

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Fosche nubi all'orizzonte del Città di Comiso e non per l'incerto fine settimana atmosferico. La società verdearancio, che milita in Promozione, potrebbe essere ceduta dal presidente Salvatore Scifo, peraltro dimissionario. Società e squadra migrerebbero in una città di mare del Ragusano. Davvero Scifo è sul punto di mollare baracca e burattini dopo che quattro anni fa ha riportato il calcio in città, ripartendo dalla Seconda Categoria, dopo la scomparsa del Comiso calcio? Sarebbe un vero peccato. Sarebbe come aver buttato via tempo e soldi.

Il progetto ideato da Scifo si caratterizzava per non lasciare priva di calcio la città e soprattutto prevedeva il ritorno almeno in Eccellenza nell'arco di un quinquennio. Progetto e sogno sfumato? È davvero così? Scifo la-



Il presidente Salvatore Scifo

menta d'essere rimasto il solo o quasi a tirare la carretta. La società non ha debiti, per questo è appetibile e difatti appetita, ma è desolatamente al verde. «La lega sicula non solo non ci ha accreditato i soldi, ottomila euro, che ci aveva assegnati - spiega Scifo - ma ha preteso i pagamenti delle tasse gare e degli altri tributi maturati nei primi due mesi della stagione, poi chiusa.



La squadra del Città di Comiso

Senza sponsor per la crisi pandemica, solo l'impresa Patriarca ha potuto aiutarci, e con le spese sostenute per i primi mesi, ora le casse sono vuote e non posso continuare da solo. Il sindaco Maria Rita Schembari si è offerta di interessare i suoi buoni uffici per allargare la dirigenza, ma se il suo tentativo dovesse fallire, la sorte del calcio comisano sarebbe segnata".

Memorial Arcidiacono, vince la solidarietà

La tradizionale competizione comisana non si tiene per il Covid ma va avanti la raccolta fondi

COMISO. Memorial Arcidiacono di calcio a cinque, anche quest'anno annullato per Covid 19 l'aspetto agonistico, non invece il momento di solidarietà con la raccolta fondi per Telethon che sarà online.

Tredicesima edizione della kermesse non-stop di calcio a cinque ancora dimezzata, una scelta amara ma realisticamente giusta. «Com'è ormai tra-

dizione, il memorial avrebbe dovuto svolgersi tra il 12 e il 13 giugno, cioè nel secondo fine settimana di questo mese, ma non era possibile organizzare il tutto in un paio di settimane - spiega Paolo Modica organizzatore dell'evento sportivo insieme a un gruppo di collaboratori -. Il via libera alle manifestazioni sportive all'aperto si è avuto solo il mese scorso e i tempi erano ormai molto stretti, inoltre le attuali limitazioni di movimento alla mezzanotte non permettono di svolgere un torneo non-stop come il nostro che prevede ventiquattr'ore ininterrotte di attività. E ancora, ci è parso poco opportuno chiedere soldi per sponsorizzare l'evento in un momento di crisi per piccoli e grandi imprenditori. Resta attiva la raccolta fondi di solidarietà attraverso il sorteggio di gadget e magliette ufficiali di società di Serie A con l'estrazione per novembre 2021".

A. L.



Organizzazione. Il promotore Paolo Modica si è fatto in quattro per cercare di assicurare riscontri all'iniziativa sul fronte della solidarietà.

Anche in provincia di Ragusa è caos AstraZeneca. A "Open day" in corso, infatti, l'Asp di Ragusa ha comunicato la marcia indietro rispetto all'utilizzo del vaccino anglo-svedese per gli under 60. La decisione è arrivata dopo una circolare inviata dal ministero della Salute: "Il vaccino Vaxzevria di AstraZeneca - si legge nella circolare - viene somministrato solo a persone di età uguale o superiore ai 60 anni (ciclo completo)". Per persone che hanno ricevuto la prima dose di tale vaccino e sono al di sotto dei 60 anni di età, il ciclo deve essere completato con una seconda dose di vaccino a mRNA (Comirnaty o Moderna), da somministrare ad una distanza di 8-12 settimane dalla prima dose".

Diverse altre Regioni italiane avevano già optato per la non somministrazione dell'AstraZeneca ai giovani, ma il governo Musumeci, invece, ha spinto l'utilizzo del vaccino anglo-svedese promuovendo la campagna "Porte Aperte" dedicata agli over 18. Dopo la diffusione della circolare firmata dal direttore della Prevenzione del ministero della Salute Gianni Rezza, anche l'Asp di Ragusa si è quindi dovuta adeguare e, con una nota stampa, fa sapere che «l'iniziativa "Open Day", che si aggiunge alla normale programmazione vaccinale, è riservata alla popolazione di età pari o superiore ai 60 anni. A coloro che hanno un'età inferiore ai 60 anni e hanno già ricevuto la prima dose del vaccino AstraZeneca, secondo le disposizioni nazionali previgenti, saranno garantite le seconde dosi con sieri Pfizer o Moderna, a partire da oggi, domenica 13 giugno, così come indicato dall'assessorato alla Salute della Regione Siciliana».

Sono circa 900mila gli italiani sotto i 60 anni che hanno fatto la prima dose di vaccino con AstraZeneca e ora

Pasticcio AstraZeneca e la campagna vaccinale subisce un rallentamento

Decisione. A Open day in corso, l'Asp ha modificato le regole. Le inoculazioni calate dalle 3370 di giovedì alle 2727 di venerdì



Le autorità sanitarie si sono adeguate alla circolare del ministero sulle seconde dosi

dovranno effettuare il richiamo con Pfizer o Moderna. I richiami, come è stato chiarito nella circolare del ministero della salute, andranno effettuati rispettando il lasso di tempo inizialmente previsto per AstraZeneca, dunque 8-12 settimane dopo la prima dose. In provincia di Ragusa, ormai da giorni, come abbiamo raccontato, si facevano pochissime prime dosi del vaccino anglo-svedese, ma, in totale, sono state circa 25mila

le persone che hanno ricevuto la prima dose di AstraZeneca e, cosa ancora più importante, sono ancora oltre 18mila quelli che dovrebbero ricevere il richiamo. Questa nuova situazione che si è venuta a creare stravolgerà senza ombra di dubbio la campagna vaccinale in provincia, campagna che già nella giornata di venerdì scorso ha subito una leggera flessione.

Sono stati, infatti, 2727 i ragusani vaccinati l'11 giugno (mentre il giorno precedente erano stati 3370). Delle 2727 somministrazioni, 2431 sono state prime dosi e 296 richiami. Per quanto riguarda i vaccini utilizzati, sono state inoculate 163 dosi di AstraZeneca, 2 prime dosi e 161 richiami; 442 di Johnson & Johnson; 134 di Moderna, 14 prime dosi e 120 richiami; 2122 dosi Pfizer, 2107 prime dosi e 15 richiami. Per quanto concerne invece l'attività degli hub aperti in provincia, 656 somministrazioni sono state registrate, sempre nella giornata dell'11 giugno, in quello di contrada Beneventano a Modica, 282 a Scicli, 668 a Vittoria, 35 al Civile di Ragusa e 621 al PalaMinardi. I medici di base hanno invece inoculato 148 dosi di vaccino all'interno dei propri ambulatori e 40 nel domicilio della persona assistita. Da quando è iniziata la campagna vaccinale, in provincia di Ragusa sono state somministrate in totale, 203.629 dosi di vaccino: 141.024 prime dosi e 62605 richiami. ●

IL BOLLETTINO

Saliscendi contagi ora diminuiscono e scendono anche i ricoverati

La curva dei contagi, in provincia di Ragusa, continua a fare dei saliscendi, ma non discostandosi mai troppo dai numeri del giorno precedente. Se il bollettino di ieri poteva quindi essere interpretato come un campanello d'allarme - visto l'incremento dei positivi - il nuovo report, relativo alle giornate di venerdì e sabato mattina, parla di un nuovo calo.

In provincia di Ragusa sono adesso 503, in totale, i positivi (mentre ieri erano 526) e, di questi, 479 - cioè 18 in meno rispetto al giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 4 sono alla Rsa Covid di via Giovan Battista Odierna a Ragusa e 20 ricoverati in ospedale. Nemmeno nelle giornate tra venerdì e sabato (mattina), poi, ci sono stati decessi di persone che hanno preso il Coronavirus.

Rimane quindi di 274 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia. Tornando ai positivi, di seguito la situazione per Comune confrontata con il giorno precedente: A-

cate 19 (-), Chiaramonte 30 (-), Comiso 112 (-5), Giarratana 2 (-), Ispica 27 (-), Modica 22 (-3), Monterosso Almo 1 (-), Pozzallo 22 (-1), Ragusa 93 (+2), Santa Croce Camerina 9 (-), Scicli 11 (-2), Vittoria 131 (-9). Scendono i positivi e scendono anche i ricoverati che passano da 25 a 20 e sono tutti ricoverati al Giovanni Paolo II: 9 in Malattie Infettive, 7 in Astanteria Covid e 4 in Terapia Intensiva. Sono invece adesso 11.686 (31 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone residenti in provincia guarite dal Covid 19 dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, 149.956 sono i molecolari, 29.700 i sierologici, 374.832 rapidi, per un totale di 554.488 tamponi eseguiti (mentre ieri erano 553.215). Questa, dunque, la situazione Covid in provincia con la curva che oscilla, ma da giorni rimane ancorata, bene o male, sugli stessi numeri. «A Pozzallo - ha scritto il sindaco Roberto Ammatuna - il numero dei positivi è pressoché uguale a ieri. Nei prossimi giorni dovrebbero essere eseguiti dei tamponi molecolari di controllo con la speranza di ottenere delle negativizzazioni».

C. R. L. R.

Anche un drone per scovare chi inquina

MICHELE FARINACCIO

Sei titolari di aziende agricole ricadenti nell'area ipparina e nel capoluogo sono stati deferiti alla Procura della Repubblica di Ragusa per smaltimento non autorizzato di rifiuti speciali da parte del nucleo Ambientale della Polizia provinciale di Ragusa. Si tratta di L.G. 55 anni di Ragusa, D.H. 61 anni (Tunisia), G.S. 60 anni di Comiso, C.R. 48 anni di Vittoria, I.G. 60 anni di Comiso e A.M. 56 anni (Tunisia).

Gli illeciti ambientali hanno interessato i territori di Santa Croce Camerina in contrada Sughero, di Acate in contrada Dirillo, di Ragusa in contrada Menta e di Vittoria nelle contrade Anguilla, Berdia e Alcerito. Altri 5 titolari di aziende agricole, operanti tutti nel territorio ipparino, che avevano di recente dismesso gli impianti serricoli ed accatastato i rifiuti nei propri terreni, sono stati formalmente diffidati a non procedere al loro abbandono o all'abbruciamento ed a smaltirli tramite ditte autorizzate. La pratica non più giustificabile della bruciatura dei residui vegetali e ma-

Denunciati per smaltimento non autorizzato di rifiuti speciali i titolari di sei aziende agricole nell'area ipparina

teriali plastici, vista anche la presenza rilevante di aziende agricole presenti lungo l'intera fascia trasformata, rappresenta a tutt'oggi un forte nocumento per l'ambiente e per la salute umana e non può e non deve essere considerata una normale pratica agricola.

I controlli sono stati voluti dal commissario straordinario del Libero consorzio comunale di Ragusa, Salvatore Piazza e sono stati coordinati dal comandante del Corpo, Raffaele Falconieri. Quest'anno la Polizia Provinciale farà anche uso di droni, muniti di telecamera termica, capaci non solo di effettuare una precisa mappatura con rilievi video-fotografici delle aree

maggiormente soggette al fenomeno, ma anche di individuare dall'alto ed a distanza le combustioni, sia di giorno che di notte. Sempre in tema di dismissione di rifiuti, il responsabile del Nucleo Ambientale della Polizia Provinciale, Antonio Terribile, informa i titolari delle aziende agricole che, con D.D. n. 907 del 15 marzo 2021, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura ha emanato apposite misure fitosanitarie obbligatorie per contrastare la diffusione del virus "ToBRFV - Tomato brown rugose fruit virus" - neiterreni e nelle aree dove venga confermata la presenza dell'organismo nocivo, prevedendo apposite prescrizioni per gli operatori agricoli individuati nell'allegato "A" dello stesso decreto. L'attività di contrasto e di repressione nei confronti di chiunque continui ad incendiare rifiuti agricoli, sarà condotta senza sosta dalla Polizia Provinciale per tutto il periodo estivo, con servizi anche notturni.

Il Nucleo Ambientale della Polizia Provinciale di Ragusa anche quest'anno è infatti impegnato a reprimere il fenomeno delle cosiddette "fumarelle" ovvero dell'incenerimento indiscriminato dei rifiuti agricoli derivanti dalla dismissione degli impianti serricoli. ●

La Regione costretta a rimodulare il calendario vaccinale

Dopo stretta su AstraZeneca. Da oggi dosi Pfizer e Moderna a chi ha meno di 60 anni

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Il blocco dei vaccini AstraZeneca ai soggetti che hanno meno di 60 anni ha portato la Regione a rimodulare la campagna di profilassi. Il tutto alla luce della decisione avvenuta venerdì dal Comitato tecnico scientifico nazionale. Nuove regole, quindi. A coloro che hanno un'età inferiore ai 60 anni e hanno già ricevuto la prima dose del vaccino anglo-svedese, secondo le disposizioni nazionali previgenti, saranno garantite le seconde dosi con sieri Pfizer o Moderna, a partire da oggi in tutti gli Hub e i centri vaccinali distribuiti nel territorio.

La decisione scaturisce dalla circolare di "Aggiornamento" del parere del Comitato tecnico scientifico sui vaccini emanata dal ministero della Salute. La circolare, firmata dal direttore della Prevenzione del ministero Gianni Rezza, indica che il vaccino Vaxzevria di AstraZeneca «viene somministrato solo a persone di età uguale o superiore ai 60 anni (ciclo completo)». Per persone che hanno ricevuto la prima dose di tale vaccino e sono al di sotto dei 60 anni di età, si legge, «il ciclo deve essere completato con una seconda dose di vaccino a mRNA (Pfizer o Moderna), da somministrare ad una distanza di 8-12 settimane dalla prima dose».

La circolare, così come aveva annunciato il ministro Roberto Speranza venerdì in conferenza stampa, segue il parere del Cts emerso dopo la morte della diciottenne Camilla Canepa, che si era vaccinata con AstraZeneca all'Open Day di Sestri Levante.

Sono circa 900mila gli italiani sotto

i 60 anni che hanno fatto la prima dose di vaccino con AstraZeneca e ora dovranno effettuare il richiamo con Pfizer o Moderna. I richiami, come è stato chiarito nella circolare del ministero della salute, andranno effettuati rispettando il lasso di tempo inizialmente previsto per AstraZeneca, dunque 8-12 settimane dopo la prima dose.

Adesso la Sicilia dovrà riordinare le idee per quanto riguarda le scorte del siero anglo-svedese. In giacenza ci sono attualmente più di 107.765 dosi di AstraZeneca e sono circa 47mila gli under 60 siciliani che si sono sottoposti alla prima dose e per cui adesso servono altrettante somministrazioni per il richiamo di Moderna e Pfizer.

E c'è adesso anche la novità legata ad un altro vaccino: il Janssen (Johnson & Johnson) monodose «viene raccomandato, anche alla luce di quanto definito dalla Commissione tecnico

scientifica dell'Aifa, per soggetti di età superiore ai 60 anni. Qualora si determinino specifiche situazioni in cui siano evidenti le condizioni di vantaggio della singola somministrazione ed in assenza di altre opzioni, il vaccino Janssen andrebbe preferenzialmente utilizzato, previo parere del Comitato etico territorialmente competente».

Finora in Sicilia ha completato il ciclo vaccinale circa 1 milione di persone ed oltre 2 milioni ha già ricevuto la prima dose.

Ed intanto entro il prossimo 18 giugno in Sicilia dovrebbe arrivare una scorta considerevole di nuovi vaccini. La prossima settimana saranno consegnate oltre 40mila dosi di AstraZeneca che contribuiranno ai richiami degli oltre 130mila over 60 ancora in attesa. Entro la fine di giugno sono attese oltre 540mila dosi del vaccino Pfizer, ed ancora è previsto un altro carico di quasi 40mila dosi del siero Moderna.

«Mi auguro — rileva l'assessore alla Salute Ruggero Razza — che nelle prossime consegne si tenga conto delle modifiche sulle classi di età. Se si deve somministrare AstraZeneca solo agli ultrasessantenni senza problemi di salute ovviamente le consegne devono cambiare». Il problema più grosso, però, è all'inverso: bisognerà trovare le scorte aggiuntive di Pfizer e Moderna per i richiami, fra l'altro scontando il taglio di ventimila dosi del primo dei due sieri.

«Le prenotazioni — avvisa però il coordinatore della task force sui vaccini, Mario Minore — saranno tutte soddisfatte».

Meno restrizioni e più assembramenti: è allarme

In diverse città la movida torna violenta e si registrano risse e arresti

DOMENICO PALESSE

ROMA. Sempre più regioni si preparano a passare in zona bianca, e sempre più italiani saranno liberi da restrizioni. Un piccolo sospiro di sollievo ad oltre un anno dall'inizio della pandemia che non deve però tradursi in un "liberi tutti", come hanno ribadito in questi giorni molti dei governatori italiani alle prese anche con la ripianificazione della campagna vaccinale.

L'invito alla «prudenza» è arrivato ieri dallo stesso ministro della Salute, Roberto Speranza, mentre in diverse città italiane si registravano episodi di movida violenta, con il coinvolgimento anche delle forze dell'ordine intervenute per disperdere gli assembramenti. «Da lunedì oltre 40

milioni di italiani saranno in "zona bianca" - annuncia Speranza - L'Italia ha, attualmente, uno dei migliori dati europei sull'incidenza. È un risultato incoraggiante che ci consente di guardare avanti con più fiducia. Dobbiamo insistere su questa strada con prudenza e gradualità. Oggi più che mai occorre conservare le corrette abitudini per non vanificare i tanti sacrifici fatti». Proprio per evitare l'ennesima impennata dei casi, già ieri il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, aveva lanciato un appello ad «essere prudenti» per «godere appieno» delle nuove libertà concesse dalla zona bianca. «Dovremo continuare a indossare la mascherina - aggiunge - ed evitare di stare accalcati, evitare gli assembramenti. Godiamoci di questo momento

con grande ottimismo, ma anche con grande senso di responsabilità».

Senso di responsabilità che, invece, sembra aver abbandonato alcune zone della movida. Con il coprifuoco slittato a mezzanotte, sono sempre più gli episodi di assembramenti segnalati nelle principali città italiane. Ieri sera, a Roma, alcuni agenti della polizia locale sono stati accerchiati durante un intervento nel quartiere di San Lorenzo. Due giovani, di 18 e 20 anni, sono stati arrestati per minacce, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Proprio nelle stesse ore, nella centralissima Campo de' Fiori, un 21enne è finito in manette per aver lanciato bottiglie di vetro contro militari e agenti di polizia che erano intervenuti per disperdere la folla che si era creata per vedere la partita degli Europei Italia-Turchia. Notte movimentata anche nel centro di Genova, dove la polizia locale ha arrestato un giovane che ha aggredito un agente intervenuto per una rissa.

Scene di guerriglia urbana, infine, in provincia di Cremona, dove sono state denunciate 16 ragazze. Due bande di giovanissimi, tutti tra i 17 e i 21 anni, si sono affrontati sui binari della stazione ferroviaria di Robecco d'Oglio in una resa dei conti organizzata tra social network e WhatsApp. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, a scatenare la mega-rissa sarebbe stata la gelosia nei confronti di due ragazze che avevano stretto amicizia con il gruppo di ragazzi di Cremona. Cosa che aveva infastidito i ragazzi di Robecco d'Oglio e Pontevico, piccoli paesini non lontani dalla provincia. Nella rissa, inoltre, sarebbero stati impiegati anche «picchiatori mercenari», coetanei ingaggiati dal gruppo dei cremonesi perché particolarmente violenti e pagati con una piccola somma di denaro. ●

IL PUNTO IN SICILIA

L'Isola è sempre prima per contagi calano ricoveri ordinari, tre vittime

PALERMO. Per il secondo giorno consecutivo la Sicilia è "maglia nera" in Italia per numero di contagi. Nelle ultime 24 ore, così come risulta dal report quotidiano diffuso dal ministero della Salute, nell'Isola si contano 263 nuovi positivi (venerdì erano 273) a fronte di 13.929 tamponi processati tra molecolari e test rapidi con una incidenza all'1,8%. La provincia di Palermo si riprende la leadership in ambito regionale con 62 nuovi positivi, segue Agrigento con 52, Catania 41, Enna 30, Caltanissetta 28, Siracusa 26, Messina 10, Ragusa 7 e Trapani 7.

Negli ospedali si assiste ancora una volta al calo della pressione nei reparti Covid (Malattie Infettive, Medicine e Pneumologie) con 326 pazienti ricoverati con sintomi e nelle ultime 24 ore c'è stato un calo di 11 ricoveri, mentre c'è un lieve aumento di ricoveri in terapia intensiva +5 rispetto alla giornata di venerdì e adesso il bilancio è di 43 ricoverati con 6 nuovi ingressi ieri nelle Rianimazioni. Resta stabile invece il numero dei nuovi decessi. Ieri nelle ultime 24 ore sono stati registrati altre 3 vittime contro le quattro del giorno precedente. Adesso il bilancio provvisorio dall'inizio della pandemia è di 5.900 morti, mentre nei primi dodici giorni del mese di giugno di vittime se ne sono già contate 73 con una media giornaliera di 6 decessi. I guariti, come risulta dal report, sono invece 426 e dal primo giugno ad oggi sono stati ben 6.511, con una media giornaliera di 542.

A. F.